

Onjušiti, šim, vap. annasare, fiutare; scoprire col fiuto.

Onkraj, prep. (col gen.), ed avv. al di là, dall'altra parte.

Onliz, m. anice (Onajz).

Onočiti, čim, vnp. farsi notte; — va. esser sorpreso dalla notte.

Onoditi, dim, vai. 1) discutere, decidere, fare; 2) blatterare.

Onoktine, a, fpl. ritagli di unghie.

Onoličak, čka, o, agg. cotanto grande (o piccolo).

Onolik, a, o, agg. tanto (grande o piccolo) quanto un altro oggetto o persona, di tale (p. es. statura).

Onolikački, a, o, V. Onolik.

Onoliko, avv. tanto (in quantità).

Onolišan, šna, o, agg. V. Onoličak.

Onomad, avv. tempo fa, giorni fa, non ha guari.

Onomadašnji } agg. V. Onomadnji.

Onomadnašnji }

Onomadne, avv. V. Onomad.

Onomadnji, a, e, agg. di qualche giorno fa, di pochi giorni addietro.

Onomlani, avv. due anni fa.

Onositi, sim, vap. n. pr. lonac, formare il naso, fornir di naso.

Onostran, a, o, agg. di quella parte, di là, ulteriore.

Onostranac, nea, m. abitante di quel paese (al di là).

Onostranski, a, o, agg. situato al di là.

Onovčiti se, čim se, vrp. fornirsi di quattrini, acquistar danaro.

Onovečeri, avv. due sere fa, jer l'altro a sera.

Onoviti, vim, V. Obnoviti.

Onud(a), avv. per colà, per quella via (di mota).

Onudie, avv. per quella parte.

Opáč, i, f. luogo a bacio.

Opacán, čna, o, agg. V. Opak.

Opáčica, f. il rovescio (d'una stoffa).

Opáčina, f. perversità, malvagità; azione perversa, turpe.

Opáčitelj, m. falsatore.

Opáčiti, čim, vai. guastare: falsificare, adulterare; — se, divenir perverso, depravarsi.

Opáčnik, m. anima dannata.

Opáčnost, i, f. malvagità, perversità.

Opad, m. caduta, cascata.

Opadač, m. calunniatore, detrattore.

Opadak, dka, m. minuzzolo, briciolletta (caduta o staccatasi da un corpo); (comm.) cascame.

Opadan, dua, o, agg. calunnioso, detrattorio.

Opadanje, a, n. l'azione del verbo Opadati.

Opadati, dam, vai. koga, calunniare qd., parlare o dir male di qd.; — vn. cadere, cascare; — voda, decrescere, calare (dell'acqua); — s mesa, (fig.) dimagrire (senso dur.)

Opadavica, f. epilessia.

Opadenica, f. maslina, oliva caduta dall'albero.

Opadež, m. caduta delle foglie.

Opadnik, m. V. Opadač.

Opadnuti, dnem, vap. V. Opasti, padem.

Opah, m. piro, farro, spelta.

Opahalo, a, n. ventola, rosta.

Opahati, ham (pašem), vap. spolverare, ripulir dalla polvere (con ventola); — žito, ventilare (le biade).

Opahivati, hujem, vai. V. Opahati (senso durat.)

Opahnuti, hnem, vap. dar una spolverata (p. es. ai mobili); — koga (po oku), dar un colpo di ventola sugli occhi.

Opahovica, f. zuppa di farro.

Opajati, jem, V. Opahati.

Opájati, jam, vai. abbeverare; inebriare; — se, esser solito o pigliar abitudine di ubbriacarsi.

Opajediti se, di se, vrp. rana, escerbarsi, inasprirsi (la piaga).

Opajedjivati se, djuje se, vri. V. Opajediti se (senso durat.)

Opajgora, f. donna spudorata.

Opajmati se, mam se, vrp. rimettersi in forze (dopo una malattia).

Opak, a, o, agg. 1) perverso, malvagio, iniquo; -o diete, un tristanzuolo; 2) erroneo, falso; udariti koga -o, ammenar un colpo gagliardo.

Opakanjiti, njim, vap. koga, truffare, abbindolare.

Opakivati, kujem, vni. infuriare, smaniare.

Opaklija, f. pelliccia; mantello im-

pellicciato.